



EMOTIVAMENTE

Artisti a Sogliano

LOREDANA CHINNI

a cura di
Marisa Zattini



Loredana Chinni è nata ad Alessandria nel 1957, si laurea in Psicologia presso l'Università di Padova con un piano di studi orientato in Psicologia dell'Arte e tesi in percezione visiva. Ha ottenuto l'attestato di frequenza al Corso di Oreficeria presso la Scuola di Arti e Mestieri di Vicenza, al Corso di Scultura presso la Scuola d'Arte P. Brenzoni di S. Ambrogio in Valpolicella di Verona e al Corso di Restauro Materiali Lapidari presso l'Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli di Firenze. L'interesse per la creazione artistica e l'indagine dell'espressione formale sono state suo filo conduttore: prima nel *design*, poi nell'arte applicata, con particolare interesse per l'espressione scultorea. In questo modo è approdata alla lavorazione artistica della pietra e di altri materiali che ama trattare nella maniera classica; il suo interesse è indagare la tradizione artistica dalla quale spesso riprende i soggetti, cercando di trasmettere con le sue opere la consapevolezza della preziosità senza tempo, che i lavori e le sculture in pietra comunicano. La costruzione della forma, è per lei una continua scoperta di possibilità espressive e sfumature della tecnica. La pietra, così dura eppure così plasmabile, bene esprime il mistero del creare, l'alchimia dell'unione tra materia e pensiero, rimanendo un'espressione artistica primitiva ma allo stesso tempo tra le più raffinate che l'uomo abbia storicamente sperimentato.

«LOREDANA CHINNI si dedica alla lavorazione della pietra che scolpisce e leviga nel silenzio del suo studio, che si affaccia sul versante della vallata, così come anticamente veniva sperimentato, attraverso scalpello ed altri strumenti. Dalla pietra delle Cesane alla pietra rosa del Furlo, dal marmo bianco di Carrara alla pietra serena nascono stemmi e ritratti, o fruttiere, come quelli esposti, oggi, nella Chiesa del Suffragio. Sono poetiche esecuzioni dal sapore antico che ci riportano ad una dimensione fuori dal tempo, in una dilatazione del "fare" che non tiene conto del frenetico esistere nella vita quotidiana» (M. Z.). Vale la pena di visitare in loco le seguenti opere: la Damina (in pietra arenaria) presso il Museo di Arte Povera, ed altre formelle poste all'ingresso; San Bartolomeo (pietra di San Marino), celletta votiva sita in Ca' Domenichino e una decorazione realizzata per la sorgente del Rubicone, presso Strigara.

Con il contributo di



Organizzazione & Catalogo
IL VICOLO - Sezione Arte
Società di servizi culturali
& Progetti espositivi
www.ilvicolo.com

